ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MADDALONI 1-VILLAGGIO

Cod. mecc. CEIC8AN00R

e-mail: ceic8an00r@istruzione.it - ceic8an00r@pec.istruzione.it

SCUOLA dell'INFANZIA

Le unità di apprendimento attraverso i LABORATORI

La programmazione di Plesso è stata suddivisa in Unità di Apprendimento che si realizzeranno in parte anche nei laboratori. Il progetto curriculare di plesso ha come sfondo integratore il "viaggio" con i nuovi compagni **Magda e Loni** che ricordano il nome della nostra città.

Ogni bambino, nel suo viaggio con i due personaggi mediatori, percorrerà oltre alle tappe curriculari dei nuclei progettuali, anche tappe speciali di attività laboratoriali che, a cominciare proprio dai laboratori creativi ed espressivi nati per #Io leggo perché# e "Libriamoci", prende spunto dall'arricchimento che la lettura porta in ogni azione educativa e didattica e facendone una "leva" di partenza e di crescita.

Con questa felice intuizione si muovono anche le attività dell' UdA di EDUCAZIONE CIVICA che trasversalmente a tutti i Campi di esperienza; prendendo spunto dai libri selezionati per le tematiche importanti e dalle "giornate universali"; raggiunge gli obiettivi che gli insegnanti facilitatori si sono prefissati. Attraverso la lettura di racconti si evidenzieranno, infatti, le emozioni legate all'amicizia, alla famiglia, ai conflitti, nonché si potranno interiorizzare quei valori di coscienza civica come la solidarietà; l'accettazione della diversità; l'appartenenza ad una comunità; il senso di cittadinanza attiva; le regole della convivenza civile; l'identità personale. Tutte le attività previste dai nuclei progettuali dell'anno verranno, allora, sviscerati e raggiunti attraverso il laboratorio di lettura.

Anche le tematiche previste dalle giornate universali saranno "sfruttate" per attraversare trasversalmente le nostre attività didattiche - educative

Giornata dei nonni
Giornata Mondiale della Gentilezza
Giornata mondiale sui diritti dell'Infanzia
Commemorazione giornata della Memoria
Giornata della felicità
Giornata per la consapevolezza sull'autismo
Giornata della pace
Festa della Terra
Festa degli alberi
E altre ancora

Attraverso la lettura di storie e favole, infatti, il bambino accede ad un mondo di fantasia ed immaginazione. Ascoltare una storia arricchisce il lessico, stimola aspetti cognitivi come l'apprendimento, la riflessione, la memoria, la costruzione di un pensiero critico, capace di osservare e formulare ipotesi; per sviluppare un pensiero aperto, uno sguardo sul mondo; aiutando così i bambini a pensare, a comunicare con le proprie idee e i propri pensieri

La lettura di un racconto è un'occasione per dare nome ad un'emozione, condividerlacon i personaggi della storia e scoprire cosa si può provare nel gestirla.

Non a caso è stata scelta anche la valigia come simbolo iniziale per il nostro viaggio scolastico e di crescita personale; una valigia piena di libri o materiale che ci accompagnerà in questo percorso che ci porterà alla condivisione, all'ascolto di sé e degli altri e al rispetto reciproco. Ogni viaggio ci condurrà a scoprire affinità e differenze con l'altro e attraverso la musica, la drammatizzazione, il gesto grafico-pittorico-manipolativo, ogni bambino troverà un personale modo di esprimersi ed essere aiutato nello sviluppo di una capacità critica e autonoma che possa rinforzare la propria personalità e la stima di sé, perché in ogni fase laboratoriale i bambini saranno protagonisti di un'azione didattica che pone attenzione all'ascolto reciproco, al senso di appartenenza al gruppo, allo sviluppo dell'autonomia.

LABORATORIO
"APRI IL TUO "MONDO" AL MONDO

Il laboratorio interculturale vuole fornire all'attività didattica nuovi interessi e stimoli, per la valorizzazione delle diversità, in modo da poter apprezzare quanto queste aggiungano valore alla nostra quotidianità.
La scuola accoglie tutti i bambini e le bambine riconoscendo le diversità sociali ed individuali di cui sono portatori e salvaguardandone l'identità culturale e si impegna affinché i bambini, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva daculture diverse dalla propria. L'educazione interculturale si propone di favorire tale incontro promuovendo la valorizzazione delle diversità e la dimensionedell'antirazzismo.

OBIETTIVI

Sviluppare una personalità curiosa, attenta, disponibile, democratica, sensibile,rispettosa dell'altro.
Acquisire fiducia ed autostima.
Riconoscere l'identità personale degli altri e interagire con gli altri.
Stabilire rapporti di amicizia, condividendo giochi, giocattoli, spazi, amici …
Riconoscere la propria appartenenza ad una comunità; ad un gruppo (scuola,casa, amici …).
Sviluppare un atteggiamento di curiosità e disponibilità verso culture e religionidiverse dalla propria.
Conoscere la propria e le altrui culture trovando diversità e punti di contatto.
ATTIVITA':

- Lettura ed ascolto di storie, racconti, poesie, leggende e interpretazione deglistessi.
- Lettura e drammatizzazione di alcuni testi e albi illustrati
- Uso di planisfero, mappamondo, e lettura di immagini e fotografie di paesi delmondo.
- Saluti da tutto il mondo.
- Canzoni: "La canzone della felicità"; "Ama il tuo prossimo"; "Un mondo colorato".
- Giochi di integrazione: "La ragnatela dell'amicizia"; "Corro…corro"

LABORATORIO

"IMPARARE AD ESSERE PER VIVERE CON GLI ALTRI"

Importante è sottolineare fin dai primi anni il nostro collegamento con il mondo che c'è fuori dalla porta di casa e della classe. Si rifletterà, quindi, con i bambini sull'importanza del rispetto verso gli altri e verso se stessi, attraverso la cura di sé e le regole dell'igiene, del rispetto verso l'ambiente, attraverso la raccolta differenziata e del rispetto delle regole della strada.
Da sempre la nostra Scuola, pur non chiamandola Educazione Civica, ha dato importanza al rispetto delle regole per facilitare una convivenza civile basata su un comportamento sociale corretto, nel rispetto di sé e degli altri,con attenzione anche alla cura delle cose proprie e altrui.
"*La scuola dell'infanzia promuove lo star bene e riconosce la pluralità di elementi che creano possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza"* (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

Il Laboratorio per l'UdA di educazione civica partirà dal vissuto dei bambini sviluppando e approfondendo i concetti di sé e di identità, il concetto di appartenenza ad una famiglia e di appartenenza ad una nuova famiglia più grande che diventa la comunità scolastica. Sia nella famiglia che nella scuola sono presenti delle regole da rispettare per una buona convivenza civile, con lo scopo di vivere bene con sé stessi, ma anche con gli altri e con l'ambiente che ci circonda. Poco alla volta allargheremo questi concetti sino ad arrivare ai concetti di Città, Regione, Nazione ecc. Le attività laboratoriali si svilupperanno durante l'intero anno scolastico, senza avere lo scopo di esaurirlo completamente, in quanto dovrebbe durare tutta la vita per diventare veramente cittadini del mondo.
La scuola dell'infanzia mira a porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste nel prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, ma anche nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà.
Educare alla Cittadinanza e alla Costituzione vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili nella società di cui fanno parte.
Obiettivi generali del progetto di laboratorio

- Costruire una positiva immagine di sé;
- Imparare a chiedere aiuto ;
- Acquisire l'autonomia;
- Sviluppare la capacità di discutere in gruppo episodi della propria vita ed esprimerli graficamente;
- Cogliere la propria identità all'interno dell'ambito familiare;
- Riconoscere gli adulti di riferimento nella propria storia personale;
- Collocare persone ed eventi nel tempo e nello spazio;
- Raccontare una storia seguendo lo sviluppo cronologico dei fatti;
- Riconoscere il concetto di appartenenza ad una famiglia o gruppo;

- Assumere comportamenti rispettosi dei compagni, degli adulti e delle regole in contesti diversi;
- Distinguere fra modelli positivi e negativi;
- Essere collaborativi e rispettosi con gli altri;
- Individuare alcuni diritti dei bambini
- Riconoscere gli altri come portatori degli stessi diritti
- Rafforzare lo spirito di amicizia;
- Accettare il diverso da sé;
- Rispettare l'identità di compagni provenienti da altri Paesi; Vivere momenti di festa a scuola insieme ai genitori;
- Eseguire esercizi di simulazione, in sezione o in palestra, di percorsi sulla strada;
- Sviluppare e adottare pratiche corrette di cura di sé e di igiene;
- Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva;

Esempi di Attività:

"Identità" - Chi sono io? I bambini verranno accompagnati verso la scoperta della loro identità, non solo sotto l'aspetto fisico, ma anche sotto quello dei loro gusti personali.

"La mia famiglia è un'opera d'arte":

- Il bambino è invitato a disegnare liberamente la propria famiglia su un foglio da disegno e a condividerne la rappresentazione con il resto della classe.
- "La mia famiglia è un grande albero" Con questa attività si vuole introdurre il concetto di albero genealogico. Verrà rappresentato un albero, realizzato con lo stampo del braccio dei bambini, a cui verranno appesi dei cuori con all'interno i nome dei genitori e dei nonni, sia materi che paterni.
- "La mia famiglia è una casa accogliente" Viene consegnata la scheda di una bella casa accogliente. I bambini dovranno disegnare i membri della propria famiglia affacciati alle finestre spalancate che vedranno sul foglio e ad abbellire con la fantasia la casetta.

Cittadinanza attiva"

Il bambino nella scuola dell'infanzia, sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità; allo stesso tempo ha la possibilità di rifletteree confrontarsi con i coetanei, imparando e assumendo come valore la reciprocità e ilrispetto.

I diritti e i doveri devono parlare ai bambini attraverso esperienze vissute, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente forme concrete di cooperazione in unclima scolastico dove la condivisione è incoraggiata attraverso la libertà di espressionee dove è favorita la partecipazione.

Il bambino va educato fin da piccolo al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti poiché egli è FUTURO CITTADINO ma titolare sin da subito di diritti innegabili.

Partendo dal suo vissuto cioè la famiglia, la scuola, il quartiere, la città si introduce gradatamente il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni.

Organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiutoreciproco e la responsabilità personale.

Attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione, riflessione e/oattività ludica.

Lettura di testi l'educazione alla cittadinanza. (Giochi di rime e filastrocche,poesie, assonanze – metalinguaggio)
Racconti con le tematiche del bullismo
Attività artistiche e musicali.
Uscite sul territorio.
Racconti e conversazioni sulle regole di civile convivenza.
Il puzzle dei diritti dei bambini.
Canzone: "I diritti dei bambini"
La costituzione raccontata ai bambini.

"La Costituzione"

Quest'ultimo argomento è stato pensato con lo scopo di inserire i bambini in un contesto di appartenenza ancora più grande, quello di far parte della comunità nazionale.

"Che bella la nostra bandiera" I bambini verranno introdotti al concetto di "Italia" partendo dalla conoscenza di due elementi fondamentali, la bandiera e l'inno. Ogni bambino, quindi, realizzerà secondo tecniche differenti in base all'età la propria bandiera italiana. Ascoltiamo l'inno nazionale

"Io ho dei diritti" Si avvieranno i bambini a riflettere sul significato della parola "diritti" e sulla loro importanza. Al termine delle riflessioni verrà realizzato un cartellone composto dai principali diritti dei bambini e dai disegni da loro realizzati.

La continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative per favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Il laboratorio è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e agli alunni del primo e ultimo anno della scuola primaria.

OBIETTIVI

- Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico.
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica eeducativa.
- Proporre attività comuni da svolgere fra i due diversi ordini di scuola.
- Conoscere ambienti nuovi, spazi e docenti.

ATTIVITA'

- Lettura di storie, canti, drammatizzazione e momenti di festa insieme, a cominciare dalla festa dell'Accoglienza e di "Libriamoci"
- Attività espressive, motorie e musicali.

LABORATORIO EMOZIONI in MOVIMENTO

I bambini non giocano per imparare, ma imparano perché si divertono.

Il bambino attraverso il gioco e le attività motorie, nell'arco della scuola dell'infanzia, sviluppa una consapevolezza e padronanza del proprio corpo e delle proprie azioni.

E' proprio a questa età che la psicomotricità assume un'importanza notevole, poiché il bambino per mezzo del corpo riesce ad esprimere anche un proprio linguaggio interiore. La psicomotricità e l'educazione motoria rappresentano l'occasione di crescere serenamente, sperimentando nuovi giochi, stimolando la fantasia e la voglia di creare, in compagnia di altri coetanei, in uno spazio appositamente attrezzato.

Partecipazione per il secondo anno al Progetto "Piccoli eroi crescono",

Adesione al Progetto Joy of Moving, strutturando nell'orario curriculare di ogni sezione attività dedicate espressamente a questo Campo di Esperienza

A.D.